Auguri ai compagni di nuovi successi

Cronaca di Roma

e di buon lavoro nel 32° anno del PCI

PER INDISPOSIZIONE DI D'ONOFRIO

La celebrazione all'Adriano rinviata a domenica prossima

Le manifestazioni periferiche — In tutte le Sezioni verso la conclusione del tesseramento

In seguito ad improvvisa e lieve indisposizione del compagno Edoardo D'Onofrio, la manifestazione celebrativa del XXXI anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano che avrebbe dovuto aver luogo stamane al Teatro Adriano è stata rinviata a domenica prossimo 27 gennaio.

A nome di tutti i centomila comunisti romani formuliamo da queste colonne i nostri più fervidi e affettuasi auguri al compagno D'Onofrio per una pronta e completa guarigione. Ed il migliore augurio — ne siamo convinti — sono lo slancio e l'emulazione con cui è proseguita per tutta la giornata e la serata di ieri la gara fra le varie sezioni per il raggiungimento degli obiettivi del tesseramento e del reclutamento.

A mezzanotte, infatti, la mole delle notizie riguardanti tutte le sezioni della città era tale che i compagni dell'amministrazione della Federazione romana non sono stati in grado di fornirci dati precisi sulla situazione delle classifiche; per cui siamo costretti a rinviare la pubblicazione di tutti i dati riguardanti l'attività svolta dalle sezioni nella giornata di ieri e di questa mattina fino alle ore 13 — fino a quando, cioè, rimarranno aperti gli uffici dell'Amministrazione della Federazione — al nostro numero di martedì.

Oggi, intanto, nelle seguenti sezioni avranno luogo feste per il tesseramento e reclutamento: a Fiumicino, ore 10,30, dove parlerà M. Francescangeli; Aurelia, ore 17 (G. Gandolfo); Magliana, ore 15 (Onesti); Centocelle, ore 16 (Fiore); Villaggio Breda, ore 16 (Marcelli) Tiburtino, ore 15 (Pavolini).

I SEGRETARI si riuniranno domani alle ore diciotto e trenta nelle sedi dei settori. A tali riunioni parteciperà un membro della Segreteria della Federazione.

Solidarietà nelle scuole con gli studenti egiziani

Manifestazioni di solidarietà con gli studenti egiziani hanno avuto luogo ieri e l'altro ieri all'Università e nelle Scuole Medie, in seguito alla notizia che sette studenti egiziani erano morti combattendo contro gli inglesi

Alla facoltà di Medicina, durante la lezione di fisiologia è stato letto un o.d.g. di solidarietà e di augurio per gli studenti egiziani, ed una larga delegazione si è recata all'ambasciata d'Egitto.

O.d.g. di protesta sono stati letti e approvati con entusiasmo anche alle facoltà di Lettere, Legge, Architettura, Chimica e Ingegneria.

Anche nei vari Licei di Roma gli studenti medi hanno manifestato la loro solidarietà: al « Pilo Albertelli » una classe ha sottoscritto quasi alla unanimità un o.d.g.; mozioni di protesta sono state lette ed approvate al « Tasso », al « Mamiani », al « Giulio Cesare », al « Visconti ».

A COLLOQUIO CON IL "BIONDINO,,

Sylvia e Lionello Egidi a colloquio con Riccardo Longone. Al nostro redattore va il merito di aver saputo documentare nei suoi servizi sul processo l'infondatezza delle tesi della polizia e i metodi « rudimentali » da essa seguiti nell'espletamento delle indagini. Leggete qui sotto l'intervista con l'ex imputato.

Chi ridarà ad Egidi il tempo e il lavoro perduti per la lunga detenzione?

La travagliata esistenza di Lionello - Naufrago per otto ore durante la guerra - Le congratulazioni di un vecchio maresciallo dei Carabinieri

« Il naufragio? e che cosa è il naufragio? », domanda Egidi arricciando lievemente gli occhi. Siamo nella casa di sua sorella Lidia, una piccola rustica casa che sorge alla periferia su un sentiero della via Trionfale. Siamo in una piccola stanza, quella da letto, e Egidi sta raggomitolato in una vecchia poltrona e continua a tenere addosso il suo povero pastrano. L'avevamo osservato per oltre un mese nella aula della I Corte d'Assise, lo avevamo accompagnato al sopraluogo di Primavalle e poi a quello di Nettuno. Sì, è lo stesso Egidi di allora, sempre con i capelli arruffati, il volto emaciato, la sua aria assente e quasi trasognata. Ma ora ci appare ancor più piccolo e debole. Un uomo fisicamente distrutto.

— I tuoi avvocati hanno raccontato alla Corte che durante la guerra rimanesti in mare 8 ore...

— *Ah! e voi dite il « naufragio ». Volete di quanno 'a nave annò a fondo. Sì. E come se mi ricordo! « Oceania », si chiamava la nave e pure un'altra fu affondata, ma non ne ricordo il nome. Io ero con la divisione « Trieste ». C'* stavano *mandando in Africa.*

E' quasi impossibile riuscire a immaginare questo piccolo uomo nell'uniforme di soldato. Eppure, lo presero di casa, gli misero un fucile in mano e lo mandarono a uccidere altri piccoli uomini come lui, sulle Alpi e nel deserto

Aveva cominciato a parlare di quei giorni passati a San Vitale nelle mani della Mobile e di chi era più « cattivo » se Barranco o Angilella, se Santillo o Morlacchi.

— *No, quello piccolo, quello grassottello, si Angilella non era troppo male; mi tirava solo i capelli, lento, lento, lento. La stringeva così tra le dita e tirava.*

Poi improvvisamente aveva taciuto passandosi la mano sugli occhi. *Nu me fate ricordà, per piacere, ora è passato L'ho già dovuto raccontare al tribunale*

Non ho voluto risvegliare in lui l'incubo del tribunale, del carcere, delle torture. E allora, così, tanto per riprendere la conversazione, per rompere il silenzio imbarazzante che regnava nella piccola stanza ci siamo messi a parlare del suo passato di guerra.

Ma quanti incubi ha nella sua vita Lionello Egidi! Quando gli ricordo il naufragio sotto le coste africane si ripassa la mano sugli occhi: quelle ore trascorse in mare aspettando un aiuto, attaccato a un rottame, quelle ore, nel ricordo, gli fanno terrore come le pareti delle stanze di San Vitale

Ora entra la moglie Teresa mostrandogli il figlio che gli nacque mentre il questore Pòlito già pensava che quel *biondino* di Primavalle poteva essere indicato come il confesso assassino di Annarella

— Vedi papà? Adesso ti da la bella cosa... — dice la moglie come usano fare tutte le madri. Egidi stende le braccia e poi si cerca nelle tasche per cercare « la bella cosa »; cerca a lungo e finalmente trova un piccolo bottone di metallo e lo mostra al bambino che non sorride

Continuamente entra gente che vuol salutare Egidi. Gli stringono la mano, vorrebbero dirgli qualcosa, ma non sanno dirgli niente

Arriva anche un signore grosso, robusto, con il distintivo dell'arma dei Carabinieri all'occhiello

— Maresciàl! Oh! Maresciàl! — gridano le donne — Lione vedi che è venuto: il maresciallo...

Il maresciallo si avanza sicuro e abbraccia Egidi. Siede e dice di essere stato sempre certo dell'assoluzione: « Ma tu lo sai bene! In tutta questa storia non c'entra per niente l'Arma »

— *Lo so, lo so.*

— Se le indagini fossero state affidate a noi, tu non avresti trascorso ventidue mesi in carcere. E' vero avvocato? — fa poi rivolgendosi a me.

— *Non è l'avvocato. E' un giornalista.*

— Bene, bene. Lo scriva pure sul suo giornale quello che ho detto. Io mi chiamo maresciallo Puricelli Ambrogio. Conosco bene tutta la famiglia Egidi. Tutta gente onesta. Io sono stato fino al '40 comandante della stazione di Ischia di Castro vicino Farnese, il paese degli Egidi.

— Ma dove sei stato? — chiede a Egidi che quando io sono arrivato non era in casa e l'ho dovuto aspettare?

— *Sono andato a portare i fiori a Annarella. Al pozzo, alla Nebbia. Quel pozzo* — mormora poi guardando lontano nel vuoto. Poi chiude gli occhi, la testa gli brucia. Stanotte nel grande letto matrimoniale a fianco alla moglie col figlioletto vicino, non è riuscito a prender sonno. Ha atteso l'alba. « *Alle sei sono ritornati di nuovo i giornalisti a casa e c'è stato anche il cinema con i riflettori e la radio* ».

— E ora che farai? Riprenderai il tuo posto di giardiniere al Comune di Roma?

— *Ora. Ora* — fa lui riaprendo gli occhi e rianimandosi — *Ecco quello che insomma voglio dire. Il guaio comincia ora. In questi giorni avete continuamente scritto di me, mi avete fatto tante fotografie, voi giornalisti. Ma poi fra qualche giorno nessuno ne parlerà più di Lionello Egidi e io sarò dimenticato. Capite?*

— Già — fa il maresciallo dei carabinieri — bisogna trovargli un lavoro subito.

— *A me dove mi mettono io mi trovo bene Io faccio qualunque lavoro, anche se sono bracciante agricolo. Mi aiuterete marescià?*

Il maresciallo assicura

— *Capite?* — dice Egidi — *Avete scritto voialtri che so' tornato libero. A' verità è che so' tornato disoccupato come tante altre volte..*

Si ripassa la mano sulla fronte, un altro incubo nella vita di questo piccolo uomo: la disoccupazione.

RICCARDO LONGONE

Un aereo precipita in fiamme ed esplode su una montagna

Un morto non identificato ed un disperso

Un morto e un disperso: ecco il doloroso bilancio di una sciagura aerea verificatasi alle ore 13 circa di venerdì scorso e scoperta soltanto ieri alle ore ore 17, in una località montuosa denominata « Canale Petrella », nel comune di Spigno Saturnia, in provincia di Latina.

Un bimotore militare C 45 da ricognizione e bombardamento leggero è precipitato in fiamme ed è esploso con un pauroso boato. L'apparecchio, partito dall'aeroporto di Capodichino per rientrare al Centro addestramento di volo dell'aeroporto di Guidonia, alle 11 di venerdì, non era mai giunto a destinazione. Si era sperato in un primo momento che l'aereo fosse stato costretto ad operare un atterraggio di fortuna per una semplice avaria. Squadriglie di aerei si levavano in volo dall'aeroporto di Vigna di Valle per perlustrare la rotta. Affannose ricerche venivano quindi effettuate anche in mare.

Nel pomeriggio di ieri è giunta una notizia la quale ha fatto pensare per un istante che il mistero dell'aereo scomparso fosse svelato. Un rimorchiatore della marina aveva avvistato nei pressi di Ischia tre grosse macchie d'olio che subito sono state interpretate come la testimonianza di una tragica sciagura. In realtà, il sinistro era invece avvenuto sulla sommità boscosa di una montagna nei pressi di Spigno Saturnia. Alcuni contadini, impressionati da un fragoroso scoppio e dai bagliori di un incendio, informavano i carabinieri di Formia i quali inviavano sul posto squadre di soccorso

Alle ore 17 di ieri, i rottami dell'aereo venivano ritrovati e accanto ad essi un corpo umano carbonizzato. Non è stato ancora possibile identificare la salma. Non si sa quindi se essa appartenga al capitano Filosi o al maresciallo motorista Ferocì, che componevano l'equipaggio. Poichè non sono stati trovati altri resti umani, si presume che uno dei due si sia lanciato col paracadute. Le ricerche continuano.

E' morto ieri il cognato del Papa

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduto in Roma, nella sua abitazione di Corso d'Italia 43, il conte Ettore Mengarini, cognato del Pontefice.

Egli era affetto da forti attacchi di asma ed il male, nonchè l'età avanzata, ne avevano minato le forze. Occupava da molto tempo la carica di direttore amministrativo dell'ospedale del Bambin Gesù, di proprietà della Santa Sede

La morte di I. Jonne

E' morto ieri, immaturamente, il compagno Italo Jonne, fedele militante del Partito comunista, al quale ha dedicato la sua più fervida e costante attività Nel 1925 Italo Jonne, operaio tappezziere presso le Ferrovie dello Stato, fu licenziato per motivi politici Riassunto in servizio dopo la liberazione, venne di nuovo messo alla porta con speciosi pretesti, e dovette quindi riprendere la sua attività di artigiano, come durante il regime fascista Fu già stato valoroso partigiano nel periodo della Resistenza, militando con il grado di ufficiale, nelle formazioni del Partito Socialista Italiano

Dopo la Liberazione, Italo Jonne aderì al Partito comunista. I compagni di Roma, i ferrovieri, e tutti gli amici lo ricordano con profonda commozione

Un altro edile muore cadendo da un solaio

Nuovo intervento dell'I.N.C.A.-C.d.L.

Una nuova mortale sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina, poco dopo le 10, in un cantiere dell'impresa Provera al viale Pilsudski Un carpentiere, il quarantatreenne Donato Maccari, abitante in piazza Euclide, mentre stava disarmando un solaio al secondo piano dello stabile in costruzione, è precipitato da oltre dodici metri d'altezza, andando a sfracellarsi contro un mucchio di pietrame e terriccio. Le ferite riportate dal Maccari nel pauroso salto sono state purtroppo mortali e il poveretto, trasportato al Policlinico in fin di vita, vi è deceduto subito dopo il ricovero.

I dirigenti dell'Ufficio provinciale dell'INCA sono stati invitati presso l'Ispettorato del Lavoro di Roma per discutere in merito al problema degli infortuni sul lavoro che aveva costituito oggetto di una nota inviata dall'INCA all'Ispettorato stesso

Nel corso del colloquio i rappresentanti dell'INCA hanno, ancora una volta, posto in rilievo come un troppo elevato numero di sciagure sul lavoro si verifichi a Roma e nella Provincia, con particolare incidenza nel settore dell'edilizia I rappresentanti dell'Ufficio Confederale di Assistenza hanno inoltre tenuto a riconfermare l'estrema urgenza di addivenire alla costituzione di un comitato permanente di studio del complesso e gravissimo problema infortunistico ed a quella di commissioni tecniche cui siano affidate mansioni di vigilanza e di controllo sull'applicazione delle norme sancite dalla legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro

L'ingegnere Mascardi, direttore dell'Ispettorato, dopo aver ringraziato i dirigenti dell'INCA per la collaborazione da essi prestata in così delicato settore, chiedeva gli fosse fatto pervenire un promemoria contenente ulteriori proposte da parte dell'INCA

ALLE POSTE CENTRALI SAN SILVESTRO

Rappresaglie contro impiegati che chiedono servizi efficienti

Il personale postelegrafonico è in vivo fermento per un nuovo, inaudito provedimento adottato dall'amministrazione postelegrafonica a carico di alcuni dipendenti. Cinque fra i migliori e più attivi impiegati ed agenti dell'ufficio di Roma-Centro Corrispondenza sono stati trasferiti con effetto immediato. Il grave provvedimento non è che l'ultimo episodio della rabbiosa rappresaglia amministrativa nei confronti dei lavoratori di Roma-Centro in lotta contro il supersfruttamento.

Già da due mesi, infatti, di fronte a condizioni divenute insostenibili e attraverso le quali i lavoratori venivano costretti a sottostare ad una grave forma di supersfruttamento, il personale di Roma-Centro Corrispondenza aveva chiesto, nell'interesse degli utenti e dell'amministrazione, oltre che proprio, l'aumento del personale e l'ampliamento dei locali. Il movimento postale infatti, è più che raddoppiato negli ultimi cinque anni senza che nessun miglioramento sia stato apportato alle attrezzature ed agli ambienti divenuti ormai assolutamente inadatti ed antigienici, e mantenendo lo stesso numero di lavoratori. Il mancato accoglimento delle richieste avanzate dal personale faceva sì che, sotto le feste, l'ufficio subisse un ingorgo di lavoro veramente preoccupante, al quale l'amministrazione pensò bene di porre riparo attraverso un più intenso sforzo lavorativo del personale in servizio.

Anche la giusta richiesta avanzata dal personale di un adeguato compenso per il massacrante lavoro espletato non trovava migliore accoglienza delle precedenti da parte dell'Amministrazione. Pertanto il personale si vedeva costretto a scendere in agitazione per tutelare i suoi più che giusti diritti Di fronte alla compatta presa di posizione dei lavoratori l'amministrazione ricorreva ai più odiosi sistemi intimidatori che hanno richiamato alla memoria del personale i nefasti metodi della milizia postelegrafonica. Ben dieci ispettori, in veste di aguzzini, difatti venivano inviati negli uffici di Roma-Centro con il preciso incarico di riportare la normalità nel servizio attraverso una disciplina carceraria e sistemi da negrieri Il trasferimento dei cinque dipendenti di Roma-Centro, tra i quali sono due membri della commissione interna, sono una conseguenza dello zelo poliziesco di questi funzionari. Tutto ciò dimostra anche chiaramente come l'amministrazione postelegrafonica, impotente a risolvere la vertenza sul terreno sindacale, dietro precise direttive dell'alto, tenti di stroncare il movimento di protesta dei lavoratori con azioni di forza che calpestano ogni diritto e ogni libertà costituzionale. I lavoratori postelegrafonici però, stretti attorno ai loro organismi sindacali, hanno ribadito di essere pronti a difendere con tutte le loro forze i diritti conquistati, primo fra tutti quello inerente alla libertà sindacale.

AL LOCALE COLLETTORE

A P. Mammolo si chiede la ripresa dei lavori

Si è tenuta a Ponte Mammolo per iniziativa della locale Consulta una riuscita assemblea per discutere una azione risolutiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale, per la pronta ripresa dei lavori del collettore, sospesi da circa otto mesi.

Da più intervenuti si è levata una protesta per l'ultimo inganno della disonesta propaganda dei d.c., La scorsa domenica con molto chiasso in vari giornali è stato annunciato che, nientedimeno, la popolazione del Tiburtino era convocata in una riunione per prendere diretto contatto con il Sindaco e discutere i problemi della borgata. Di fatto si è trattato di una ristretta riunione cui sono stati invitati pochi elementi fidati, in diretto contatto con il Partito democristiano.

Il Sindaco ha fatto una frettolosa relazione e si è subito sottratto alla discussione, adducendo che aveva altri impegni. Probabilmente avrà trovato il tempo per discutere i desideri del sig. Gianni, grosso proprietario della zona, di cui era ospite.

L'assemblea, dopo una animata discussione, si è decisa di procedere a un allargamento del comitato locale, e di impostare, in diretto contatto con il Centro cittadino delle Consulte, una vasta azione per imporre, innanzi tutto la definizione del problema del collettore, in secondo luogo un piano generale di lavori che dia a ponte Mammolo i servizi pubblici cui hanno diritto tutti i cittadini di Roma.

Il consigliere Lapiccirella, intervenuto per il Centro cittadino delle Consulte, ha assicurato il pieno ed energico appoggio del gruppo consiliare del Blocco del Popolo

Una lettera di Barranco

Il dott. Rosario Barranco, capo della Squadra Mobile, ci prega di pubblicare la seguente lettera:

« *On.le Direttore, nell'odierno numero del giornale* l'Unità, *a proposito di un colloquio avuto col Suo redattore Dr. Ruggero Cortone, mi si è attribuito che io avrei parlato di deficienza di mezzi per l'esercizio delle funzioni di polizia e mi sarei rammaricato di aver lasciato la carriera militare per entrare nell'Amministrazione della P. S.*

« *Invero, l'argomento del discorso si riferiva alla impossibilità, da parte della polizia, di effettuare esami e perizie, che sono demandati all'Autorità Giudiziaria.*

« *E' chiaro, quindi, che io mi riferivo a limitazioni di poteri e non a deficienza di mezzi.*

« *Quanto al rammarico, che io avrei espresso, ritengo che il dottor Cortone abbia frainteso avendo io detto soltanto che provenivo dall'Esercito.*

« *Con osservanza.*

Rosario Barranco ».

Cade da un direttissimo e muore stritolato

Alle 22,22 di ieri sera, nei pressi della Stazione Ostiense, un viaggiatore del direttissimo N. 10 della linea Roma-Parigi è caduto dal convoglio in moto, rimanendo orrendamente stritolato. La vittima di questa tremenda disgrazia è un operaio, Saverio Mucciilli, di 45 anni, abitante a Boiano (Campobasso), in via Cotilio 41. Quando il convoglio si è arrestato e alcuni viaggiatori sono accorsi per prestare aiuto allo sventurato era ormai troppo tardi: il corpo del Mucciilli era ridotto ad un ammasso informe ed insanguinato. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, è stato trasportato all'Obitorio. La polizia compartimentale ha iniziato le indagini per chiarire le circostanze della sciagura.

Un bimbo ustionato dall'acqua bollente

Un bambino di tre anni, Giorgio Ranieri, è ieri caduto in una vasca contenente acqua bollente pronta per il bucato, nella sua casa in Via Giovanni Lanza 178.

Il piccolo ha riportato ustioni di primo e secondo grado

SETTE COLLI

VIA ROCCA PRIORA e via Castel Colonna nei giorni di pioggia si riducono ad un autentico pantano Lo inconveniente è stato segnalato più volte ma le autorità comunali non hanno ancora provveduto alla riparazione La situazione delle due strade è aggravata dal fatto che ambedue mancano di impianti di fognatura, e non si tiene inoltre abbastanza conto del fatto che in via Rocca Priora gli alunni, per raggiungere la scuola « Tibullo », debbono passare in mezzo alle pozzanghere

*

VIA STANISLAO CARCERERI (Garbatella) da due anni a questa parte e quotidianamente invaso dai rifiuti che cadono dal complesso edilizio del lotto 48. I bambini, naturalmente, ci sguazzano dentro con ingenua beatitudine, ma l'Istituto delle case popolari, proprietario dello stabile, non si è ancora preoccupato di porre riparo all'inconveniente.

*

A TESTACCIO esistono quattro farmacie A volte capita che la domenica nel quartiere nessuna delle quattro farmacie resti aperta cosicchè gli abitanti sono costretti a recarsi alla Piramide Cestia o addirittura a via Ostiense. Esistendo quattro turni per l'apertura domenicale ed essendo le farmacie appunto quattro, non si potrebbe disporre in modo che i cittadini di Testaccio non siano costretti a fare inutilmente centinaia e centinaia di metri a piedi?

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi domenica 20 gennaio (20-346): S. Fabiano. Il sole si leva alle 7,58 e tramonta alle 17,12.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 49, femmine 42; nati morti nessuno; morti maschi 31, femmine 20 Matrimoni trascritti 28

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 1,3-7,8. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria

Visibili e ascoltabili

— Teatri: « Così è (se vi pare) » alle Arti; concerto Caracciolo all'Argentina: « Sogno di una notte d'estate » al Valle

— Cinema: « Filumena Marturano » all'Alba e Balto « M » al Capitol e Corso; « Signori in carrozza » al Castello, Diodo, Delle Maschere e Induno; « Parigi è sempre Parigi » al Gregorio, Excelsior e Italia; « Dio ha bisogno degli uomini » all'Orfeo; « Guardie e ladri » al Piana e Superga; « Domani è troppo tardi » al Roma « Cimarra bella presenza offresi » al Rubino

Conferenze e Assemblee

— Istituto istruzione popolare: Oggi alle 16 al Collegio Romano, il dantista prof. Musella leggerà e commenterà l'ottavo canto dell'Inferno.

— Compagnia Didascalica: Oggi alle 15,30, in via Quattro Novembre (largo Magnanapoli - Torre delle Milizie) prof. Dino Grecchi: « Mura Serviane »

Musica in piazza

— La Banda del Corpo delle guardie di P. S. diretta dal maestro cap. G. Andrea Marchesini, svolgerà oggi alle 15,30 alla Basilica di Massenzio, un programma di musiche di Mascagni, Korsakow, Mussorgsky e Bizet

Circoli del cinema

— Circolo romano: Oggi alle 10,45, al cinema Barberini: « Fatti di vero a Parma » di Dimitri Kirsanoff

— Cineclub ferroviari: Stasera alle 19 e alle 21, al Palazzo Barberini: « Gli uomini che mascalzoni » (1932) di M. Camerini con V. De Sica Prenderà il documentario di Florestano Vancini « Delta Padano »

Solidarietà popolare

— Angela Tassi, madre di 6 bambini, abitante in Via Appia Nuova 881, versa in tristissime condizioni finanziarie ed ha urgente bisogno di lavoro o di un aiuto in denaro Offerte in segreteria

Lutto

— Il 17 gennaio scorso si è spento il prof. Ugo Bordoni, ordinario di Fisica tecnica nella facoltà di Ingegneria. A funerali avvenuti, inviamo alla famiglia e tutte le nostre più vive condoglianze

Farmacie aperte oggi

III TURNO — Flaminio via Francesconi 26; Prati, Trionfale: v. A. Regolo 29; via Germanico 87; v. della Giuliana 24; v. Cunda 30; via G. Belli 198, v. Crescenzio 57. Borgo Aurelio: Borgo Pio 65 Trevi, Campo Marzio, Colonna: via del Corso 145; piazza di Spagna 64 b. Sallustio 50; via del Corso 263; Sant'Eustachio: v. Portoghesi 6; Regola, Campitelli, Colonna: largo Arenula 36, Isola Tiberina 40; Corso Vittorio Em. 343. Trastevere: Santa Maria in Trastevere 7; viale del Re 88; Monti: v. Depretis 76; v. Nazionale 160. Esquilino: v. Carlo Alberto 32, v. Em. Filiberto 126 v. Principe Eugenio 54 piazza Manfredo Fant. 109, via Merulana 208. Sallustiano: Castro Pretorio, Ludovisi: via XX settembre 28, v. Gaeta 13, via Sistina 29; v. Piemonte 95, v. Marsala 10 Salario, Nomentano: viale Regina Margherita n. 63; Corso d'Italia 109, piazza Crati 42; via G. Pepoli 13, Villa S. Filippo, Corso Trieste 78, piazza Istria 13, Corso Trieste 23, viale XXI Aprile 40 Celio: v. Celimontana 11. Testaccio: via Lorenzo Ghiberti 31-32; v. Ostiense 53, viale Aventino 78. Tiburtino: v. Volsci 99. Tuscolano, Appio, Latino: v. Ore ito 39, via Appia Nuova 566, via Gerolamo Lioni via Appia Nuova 566, Prenestino, Labicano: via del Pigneto 77. Torpignattara: via Torpignattara 17 Ponte Milvio: viale Angelico 79 via L. Settembrini 33. Montesacro: Corso Sempione 23; viale Jonio 2. Gianicolense: v. A. Poerio 19. Garbatella: via Grotta Perfetta 19. Monteverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 188 Lido di Roma: via Pinio 19, via Pietro Rosa 19-21. Quadraro: via Quarrti 195 Centocelle: Piazza Muti

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMANI: Organizzativi delle sez. alle ore 18 in sede tranne nei settori: — Agitprop alle 18.30 nei settori.

Responsabili Quadri alle 18.30 nei settori. — Respons. Massa alle 18.30 in Fed. — Amministratori alle 18.30: in Fed — Respons. femminili alle 18.30: nei settori.

— — — — GIOVANILE

DOMANI: Segretari ore 19 P. Lorenzini: — Organizzativi ore 19 Sez Campitelli: — Agit-Prop ore 19 Ponte Parione: — Segretarie ragazze ore 17.30: a Ponte Parione. — Organizzative ore 17.30 a Ponte Parione

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 10 ass. carpentieri, ferraioli e cementieri a Via Buoi

— Domani ore 18: ass. settore Appio e Trullo.

ABBIGLIAMENTO: C. D. domani alle 19.30 alla C.d.L.

FERROVIERI: (Passare oggi e martedì): capigruppo, attivisti e rappresentanti di categoria: tutte le strade martedì alle 18 in via Bari 20

« AMICI DELL'UNITA' »

DOMANI sera la riunione dei responsabili di Sez. si terrà collegialmente alla Sez. Ludovisi, alle 19.30 Saranno consegnati i diplomi ai Gruppi vincitori del 21 dicembre.

COMMISSIONE FEMMINILE. Martedì le responsabili presso l'Uff. Prop. alle 17.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,45: Organo — 12: Duetti da opere — 13,15: Album mus. — 14,15: Canta Salviati — 14,30: Mus di balletti — 15: Mus. leggera — 15,30: 2. tempo partita di calcio — 16,30: Canzoni — 17: « La storia del gobbo » — 17,30: Conc. dir. da Furtwengler — 19,15: Sport — 19,30: Balle — 20: Mus. leggera. — 21: Orch. Petrella — 21,45: Voci del mondo — 22,15: Trio di Trieste — 23,30: Ballo. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: 11,15 — Abbiamo trasmesso — 11,45: Sport — 13: Angelini e 8 strumenti — 13,30: Indovinami questa, rivista — 14 Sydney Torch — 15: « Questi ragazzi », tre atti — 16,30: Orch. Savina — 18,30: Gli assi della rivista — 19: Mus. piana. — 19,30: Ricordate? — 20,30: « Fuori l'Autore » — 20,45: « Babbo cicogna » — 21,45: Bal Bal Bal — 22,15: Le canzoni di Silvana Mangano ed Blasetti — 22,30: Sport — 23,15: Quint. Millepiedi

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,05: « L'imperatore Jones, dramma di O'Neill — 17,05: Francis Poulenc « Les Biches », — 21: Torneo Notturno di Milano — 22,25: Goffredo Petrassi « Magnificat »

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30 — 21,00, m. 248,50 252,78, 48,62 25,26, 31,85; — 23,50, m 248,5 278, 41,06

IMMINENTE
SUGLI SCHERMI ROMANI
IL PROCESSO
di
MARY DUGAN
con
Laraine Day
Robert Young
Marsha Hunt
REGIA DI MAGLEOD
Il film che rispecchia esattamente le tragiche vicende del grande processo che ha testè appassionato e commosso la opinione pubblica romana:
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA

Comunicato agli artritici dichiarati inguaribili

Si comunica a tutti gli artritici che nello studio specializzato del « Bio-PAN » in Via Nizza n. 11 scala sinistra int. 2, vengono assunti in cura personalmente dal Dr. Picciotti anche quei malati che sono stati dichiarati inguaribili con tutte le altre cure.

E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 16-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONTRO INFLUENZE
MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
CACHET PIRADON Dr. BUDIN
NON FA MALE AL CUORE

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
Contentivo « Extra » Di Bernardo
senza molla nè cuscinetti smontabile, lavabile. Si garantisce la contenzione di qualsiasi ernia La prova è sempre gratuita a
ROMA VIA ALBERGO II, N. 5 ore 12-18. Tel. 561.095
SEDE CENTRALE MILANO, VIALE MONZA, 31
Catalogo n. 27 si spedisce gratis

DA LUNEDI' 21 GENNAIO 1952
NEI MAGAZZINI ORGANIZZAZIONE RICCIO
VIA NEMORENSE, 135 (presso P.zza Acilia, a 20 m. da P.zza Emerenziana)
FIERA DEL BIANCO
A PREZZI RIDOTTISSIMI

— ALCUNI PREZZI —

	valore	ridotto
Mantili puro cotone	L. 190	L. 89
Tendine matalasse a rete	» 195	» 95
Tela grezza puro cotone alta cm. 80	» 290	» 165
Tela per lenzuola 1 posto alta cm. 150	» 590	» 350
Mussolo per biancheria alta cm. 80	» 250	» 150
Madapolan per federe alto cm. 90	» 390	» 225
Traliccio per materassi cotone ritorto	» 450	» 290
Asciugamani spugna cotone colorato	» 250	» 140
Asciugamani spugna « giganti »	» 395	» 250
Asciugamani « nido d'ape » puro cotone	» 350	» 195
Cretonne per tappezzerie	» 390	» 225
Copriletto turco 1 posto	» 2.900	» 1.900
Copriletto piquet colori gar. 1 posto	» 3.500	» 2.100
Coperta seta S. Leuce fr. vell. 2 posti	» 6.900	» 4.900
Copert alana colori fant. bell. 2 posti	» 10.500	» 5.400
Tovagliato pura canapa alta cm. 150	» 790	» 495

e tutti i tipi di biancheria di Lino e Misti a PREZZI DIMEZZATI
Nei reparti Lanerie, Cotonerie, Drapperie: PREZZI RIDOTTI dal 40 al 50%

NON CONFONDETE Organizzazione RICCIO
Unico Negozio: VIA NEMORENSE, 135 - Telefono num. 884-949
(Filobus 35 - 56 e celere B: scendere a P. Acilia - Filobus 58: scendere a P. Emerenziana)

DAL 1827 TINTORIA LAVANDERIA A SECCO
F.lli Bernard
VIA AMELIA, 21, TEL. 780941
VIA 4 FONTANE, 4 Tel. 42164 — VIA BRITANNIA, 38 Tel. 755162
VIA SETTEMBRINI, 18 » 32569 — VIA TARANTO, 57-A » 777909
C. RINASCIMENTO 11 » 50179 — VIA LUCREZIO CARO, 9 » 36874
VIA PO, 86 » 865269 — VIALE XXI APRILE, 50 » 830100
CORSO TRIESTE, 188 » 890163 — VIALE PARIOLI, 44-D » 870856